



“La **fiducia che gli offro** in ogni momento, nel permettergli di fare da solo, credendo pienamente nelle sue capacità e in quello che racchiude dentro di sé: quel bambino, che, ancora nascosto, mi scruta un po’ da lontano e che piano piano si avvicina, senza riserve, rendendosi un po’ alla volta sempre più visibile, in grado di fare meraviglie, capace di sbagliare e di ricominciare... ma solo se può disporre del suo tempo, del suo ritmo... seguendo, giorno dopo giorno un ordine suo interno; che ha bisogno di sentirsi libero, in un sistema il cui ordine e le cui regole sono condizione necessaria per la sua libertà e quella altrui” (Maria Montessori)

Siamo arrivati al 6° anno della nostra esperienza con Happy Nido. Sono stati tanti i bimbi incontrati, le famiglie, le diverse esigenze, le diverse capacità.

Abbiamo imparato che per fare un lavoro davvero “a misura di bambino” non è possibile darci una programmazione rigida ad inizio anno da rispettare per filo e per segno senza mai pensare ad una ri-progettazione durante il percorso.

Soprattutto l’anno scorso avendo avuto tanti inserimenti a settembre ci siamo rese conto che i bimbi di inizio anno non erano certo gli stessi del mese di maggio dell’anno dopo. Le capacità sono raddoppiate, gli interessi sono tra di loro estremamente diversi e ognuno ha intrapreso il suo percorso del tutto UNICO e SPECIALE.

Inoltre avendo approfondito attraverso la formazione il metodo montessoriano (lei abolisce la programmazione annuale) abbiamo deciso quest’anno di partire con un progetto educativo che si compone di 7 micro progetti che toccano e sviluppano sfere di crescita diverse per poter proporre ai bimbi delle attività che davvero soddisfino i loro bisogni e sviluppino le loro capacità in divenire attraverso l’osservazione costante del gruppo giorno per giorno.

Il pensiero montessoriano si fonda sull’idea centrale secondo cui il bambino possiede, sin dalla nascita, una “guida interiore” ovvero un proprio ordine interiore e delle potenzialità psichiche individuali. In tal senso il bambino, se libero di esprimere le proprie potenzialità, è in grado di costruire la propria personalità e la propria autonomia **individuale** all’interno di un ambiente intelligentemente ordinato e rispondente alle sue esigenze fisiche e psichiche.

Nell'ambito della pedagogia montessoriana viene quindi proposto un iter educativo nel quale il bambino viene accompagnato nel proprio percorso di sviluppo personale ed è quindi libero di esplorare e conoscere l'ambiente circostante. Si tratta quindi di un apprendimento continuo ed autonomo che coinvolge la dimensione intellettuale, fisica ed emotiva del bambino. Il piccolo, agendo attivamente nell'ambiente, costruisce la propria intelligenza e la propria individualità e nel contempo affina la propria capacità motoria, in una circolarità virtuosa per cui costruendo la propria intelligenza il bambino perfeziona la capacità di movimento e agendo nell'ambiente sviluppa ulteriormente le proprie capacità psichiche.

Inoltre, attraverso la costruzione della propria autonomia e della piena realizzazione di se stesso, il bambino impara ad esercitare la capacità di libera scelta e quella di relazionarsi all'altro, sviluppando in tal mondo la propria dimensione sociale.

Quindi il concetto è poter essere molto flessibili e modellabili sulle esigenze di ciascun bambino. Il bimbo potrà avvicinarsi al gruppo che preferisce in piena autonomia. Ogni educatrice proporrà un'attività ed il bimbo sarà libero di scegliere quale laboratorio sviluppare.

“ Allora qui fate tutto quello che volete?No, noi qui vogliamo quello che facciamo!!”

Le sfere di progettazione saranno:

1. Logico-matematico
2. Emotivo - relazionale
3. Linguistico
4. Motorio
5. Sensoriale
6. Grafico-pittorico
7. Delle autonomie

